a. a. 2017/2018

**Programma del Corso di Linguistica Generale**
**Prof. Marcello Lamberti**

***Storia della linguistica***

 Lo studio della lingua presso gli antichi indiani;

 lo studio della lingua presso gli antichi greci;

 lo studio della lingua presso gli antichi romani;
 lo studio della lingua dal 300 d.C. fino al tardo Medioevo;
 lo studio della lingua nel tardo Medioevo;
 la «linguistica nuova».

 Linguistica storico-comparativa:
 il contributo di Rasmus Rask ;

 la scoperta del sanscrito;
 Friedrich v. Schlegel: riflessioni linguistico-filosofiche;
 Franz Bopp: il contributo e le opere;
 Jacob Grimm e lo studio della germanistica;
 Wilhelm v. Humboldt;
 lo sviluppo della linguistica indoeuropea;
 la nascita delle filologie (romanza, germanica e slava);
 August Schleicher: il contributo e le opere;
 la classificazione tipologica di Schleicher;
 la teoria dell’albero genealogico e lo sviluppo del metodo storico-comparativo;
 la scuola neogrammatica e i suoi principii;
 ineccepibilità delle leggi fonetiche;
 sviluppo della fonetica e della dialettologia;
 opposizione alla scuola neogrammatica;
 «Wörter und Sachen» e la «Scuola estetica»;
 la neolinguistica e la spiegazione dello sviluppo linguistico in termini areali.

 Ferdinand De Saussure
 il “Corso di linguistica generale” e i principii saussuriani.

 Linguistica moderna
 le scuole strutturaliste;
 la linguistica funzionale di Praga;
 la glossematica di Copenhagen;
 il descrittivismo americano;
 Greenberg: la tipologia linguistica e la “mass comparison”;
 il contributo di Chomsky.

***Principii generali di linguistica***
 la linguistica: che cos’è e che cosa studia;
 compiti e campi della linguistica moderna;
 la comunicazione linguistica e i suoi elementi indispensabili;
 conseguenze della modificazione di uno o più elementi indispensabili;

 la lingua: definizione, funzione e caratteristiche;
 lingua e dialetto;
 altre varietà linguistiche (concetti di «lingua franca», «pidgin», «lingua creola»,

 «gergo» e «slang»);
 altri livelli di lingua (idioletto, dialetto, socioletto, ecc.);
 lingua e scrittura;
 la lingua come forma e non sostanza;
 l’osservazione sincronica e diacronica;
 linguaggio, *langue* e *parole* (caratteristiche);
 l’affinità linguistica e suoi tipi;
 il segno linguistico e le sue caratteristiche;
 individuazione e valore del segno linguistico;
 rapporti sintagmatici e paradigmatici;
 arbitrarietà assoluta e relativa del segno linguistico.

***Linguistica sincronica***
 Fonetica e fonologia:

 descrizione fonetica e/o fonologica;
 suono, fono e fonema;
 tipi di fonetica (articolatoria, acustica e uditiva);
 l’analisi fonetica e l’apparato fonatorio (in dettaglio);
 punto e modo di articolazione dei suoni;
 le diverse classificazioni dei suoni;

 descrizione dei singoli suoni del linguaggio;
 la coarticolazione dei suoni;
 armonia vocalica;
 monottonghi e dittonghi;
 tipi di assimilazione;
 tipi di dissimilazione;
 apofonia, metafonia, frattura e metatesi;
 Principii di fonosintassi;
 concetto di sillaba e sue caratteristiche;
 parola: definizione e identificazione;
 la fonologia e i suoi principii (segmentazione e commutazione);
 fonologia fonematica e prosodica;

 i diversi tipi di fonologia;
 analisi fonologica (individuazione dei fonemi e coppie minime);
 concetto di «fonema» e sue caratteristiche distintive;
 concetto di «tratto distintivo»;
 varianti (fonetiche) libere e combinatorie;
 distribuzione complementare e concetto di allofonia;
 neutralizzazione di opposizioni fonematiche e arcifonemi;
 combinazioni sintagmatiche e rapporti paradigmatici in fonologia;
 principii di analisi prosodica:
 i tratti prosodici;

 l’intensità, l’altezza, la durata e l’intonazione.

 Morfologia:
 modi di esprimere la funzione morfologica;
 concetto di morfema e sue caratteristiche;
 individuazione dei morfemi (commutazione e funzione);
 tipi di morfema;
 concetto di allomorfo e sue caratteristiche;
 parti del discorso;
 il nome e le sue categorie (numero, genere e caso);
 pronomi: categorie e tipi;
 deissi e tipi di dimostrativi e articoli;
 l’aggettivo: caratteristiche e tipi;
 il verbo e le sue categorie (modo, tempo, aspetto e tipo d’azione);
 informazioni codificate nella forma verbale;
 genere (diatesi) del verbo;
 l’avverbio: caratteristiche e tipi.

 Principii di morfofonologia.

 La sintassi e il suo oggetto di studio:

 definizione di frase (enunciato, clausola, sintagma);
 i componenti della frase;
 i componenti funzionali dell’enunciato;
 tipi di sintagmi all’interno dell’enunciato;
 il sintagma nominale e le sue caratteristiche;
 elementi del sintagma nominale;

 tipi di costruzioni all’interno del sintagma nominale;
 sintagma verbale e suoi elementi;
 concordanza tra gli elementi del sintagma;
 concordanza morfologica e semantica;
 casi di concordanza tra gli elementi del sintagma;
 il concetto di reggenza (libera e obbligatoria);
 il concetto di correlazione;
 definizione di sintagma;
 struttura gerarchica con nodi del sintagma;
 i costituenti del sintagma (mediati e immediati);
 commutazione dei costituenti;
 concetto di dipendenza sintattica;
 direzione della dipendenza (tipi di costruzione);
 caratteristiche dei sintagmi;
 nucleo dell’enunciato;
 il sintagma extra-nucleare (l’aggiunto);
 tipi di collegamento nella combinazione di sintagmi;
 concetto di referenza e coreferenza;
 instaurazione del referente;
 i sostituenti (tipi e caratteristiche);
 modi di ampliamento del sintagma;
 tipi di clausole;
 frasi principali e subordinate;
 i diversi tipi di frasi subordinate;
 frasi interrogative dirette e indirette (con o senza pronome interrogativo);
 tipi di marcatura della frase interrogativa;
 domande aperte e domande chiuse (con risposta sì/no);
 concetto di connettivo;
 soggetto e complemento;
 tipi di soggetto;
 modi per riconoscere il soggetto;
 l’aggiunto (sintagma indipendente) e i suoi ruoli di modificatore dell’enunciato;
 l’aggiunto temporale e locale con la copula (clausola nominale);
 valenza dei verbi (con reggenza libera e obbligatoria);
 concetto di transitività (agente e paziente);
 concetto di ergatività;
 verbi causativi (e loro funzione transitivizzante);
 verbi riflessivi (e loro funzione intransitivizzante);
 tipi di casi e loro funzioni;
 il concetto di tema e rema;
 tema/rema e dato/nuovo;
 modi di mettere in rilievo il tema (topicalizzazione);
 definizione di testo.

 Principii di morfosintassi.

 Lessicologia:
 tipi di lessico e loro caratteristiche;
 rigenerazione del lessico;
 prestiti, calchi e neologismi (derivazione e composizione);
 concetto di morfema derivazionale, radice, tema e forma primitiva;
 la derivazione;
 tipi di parole composte;
 il fenomeno del suppletivismo nella flessione;
 concetti di omofonia e omonimia;

 concetti di semantizzazione/desemantizzazione, grammaticalizzazione;

 degrammaticalizzazione e lessicalizzazione.

 Semantica:
 definizione e compiti;
 concezioni teoriche della semantica;
 significato lessicale e strutturale;
 limiti del significato del segno linguistico;
 concetto di estensione e intensione del lessema;
 senso e significato del lessema;
 denotazione e connotazione del lessema;
 analisi componenziale e i principii che ne derivano;
 concetto di matrice semantica;
 direzioni dell’analisi componenziale;
 componenti semantici assoluti e relazionali;
 rapporto gerarchico (e quindi implicazionale) dei componenti semantici;
 restrizioni causate dalle implicazioni;

 problemi relativi all’analisi componenziale;
 classificazione del lessico:
 il principio della gradazione;
 il principio dell’iperonimia e dell’iponimia;
 il concetto di sinonimia e antonimia;
 il concetto di complementarietà e simmetria;
 famiglie e campi semantici (densi e laschi);
 le frasi idiomatiche e loro tipi;
 gli enunciati con forza pragmatica.

***Linguistica diacronica***
 che cos'è la linguistica diacronica;
 tipi di affinità linguistica;
 classificazione genealogica delle lingue;
 classificazione tipologica delle lingue;
 le comunità linguistiche;
 studio della linguistica storica e suoi metodi;
 evoluzione linguistica e sua problematica;
 pressioni interne e esterne sulla lingua;
 il cambiamento linguistico
 possibili cause del cambiamento linguistico;
 tipi di cambiamento linguistico;
 il cambiamento fonetico e il cambiamento fonologico:
 rotazioni e cambiamenti fonetici;
 leggi fonetiche e leggi speciali;
 corrispondenze fonetiche;
 il cambiamento semantico e i mutamenti nel lessico;
 il cambiamento grammaticale:
 il mutamento morfologico
 il mutamento sintattico
 il fenomeno degli ipercorrettismi e della paraetimologia;
 i requisiti per dimostrare l'affinità genetica;
 il metodo comparativo;
 il metodo della ricostruzione interna;
 cronologia del cambiamento fonetico;
 rappresentazione grafica dei cambiamenti fonetici;
 correlazione fra i differenti mutamenti;
 mutamento linguistico e mutamento culturale;
 la glottocronologia.

**Testi consigliati**

Akmajian, A., Demers, R. A., Farmer, A. K., Harnish, R. M. (1996) *Linguistica. Introduzione al linguaggio e alla comunicazione.* Bologna. Il Mulino.

Lehmann, W. P. (1998) *Manuale di linguistica storica*. Bologna. Il Mulino.

Robins, R. H. (2006) *Storia della linguistica*. Bologna. Il Mulino.

Simone, R. (2002) *Fondamenti di linguistica.* Bari: Laterza.

▼▼▼